

56° ANNO

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA G. ORNALI E RIVILTE
FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72-33-33

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LECCASI A TERGO

LECCASI A TERGO

**GIORNALE D'ITALIA
DELLA DOMENICA - ROMA**

9 DIC. 1936



SETTANT'ANNI DOPO

Non diremo che « L'onorevole Ercole Malladri », di Giuseppe Giacosa, rappresentato venerdì sera dal Piccolo Teatro della città di Torino, sia stato portato alle stelle dal pubblico del 1936. Ma insomma il pubblico d'oggi ha cordialmente applaudito una commedia che nella stessa Torino, esattamente l'ottobre del 1884, era caduta al Teatro Carignano. Luoghi illustri, i quali tuttavia scompaiono di fronte alla interprete di allora: Eleonora Duse. La grande attrice non riuscì a salvare una commedia che poi chiese inutilmente un giudizio d'appello al pubblico milanese.

« L'onorevole Ercole Malladri » è una satira scoperta della ambizione politica. Un marito senza scrupoli, pur di ottenere i suffragi di un collegio elettorale poteva, nell'anno 1884, fingersi innamorato della propria moglie e poi, ottenuto il collegio, calpestarne i sentimenti più intimi e delicati.

Tra tanti caratteri veduti in superficie e tratteggiati alla brava, si insinua così nella commedia un personaggio femminile che, sebbene non abbia con essi parentele di sorta, in quanto a qualità già

preannunzia i personaggi di Emma in « Tristi amori » e di « Nennele » in « Come le foglie ».

Pensiamo che la rappresentazione de « L'onorevole Ercole Malladri », la quale è stata allestita da un regista di buona preparazione, il giovane Mario Colli, sia stata suggerita anche dall'interesse critico di far conoscere personaggi che nell'opera di uno scrittore possono rivelare l'origine, sia pure alla lontana, di personaggi che poi fecero parte della conoscenza di innumerevoli spettatori.

Non tutti gli organismi possono dedicarsi a revisioni del genere, e non tutti i commediografi hanno alle loro spalle opere che le consigliamo. O meglio: non tutti, pur avendo incontrato successi, hanno mostrato qualità che consigliano di riesaminare le loro opere men valide. Giacosa non è tra questi. A lui si devono due tra le migliori commedie del teatro contemporaneo. Non è male che un Piccolo Teatro, una volta tanto si sia dato la briga di rispolverare un vecchio testo.

Rad.